

3^a

domenica di Avvento

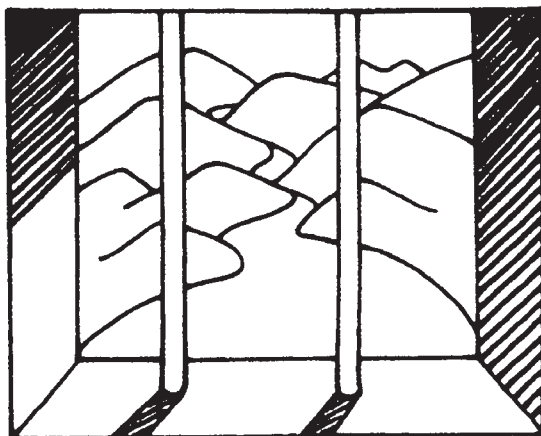
15 dicembre 2013

Prima lettura	Is 35,1-6.8.10
Seconda lettura	Gc 5,7-10
Vangelo	Mt 11,2-11

L'esortazione della liturgia odierna a «rallegrarci nel Signore che viene» è invito a guardare la nostra vita, soprattutto nei momenti difficili, con gli occhi illuminati dalla luce del Cielo. Allora la gioia che nasce dall'attesa del Regno di Dio può trasformarsi in testimonianza di accoglienza, di carità paziente, di apertura al bene in tutte le sue forme.

*La figura del Battista, nel **Vangelo** di oggi, interpreta la domanda di noi tutti: anche il nostro tempo, infatti, è attraversato da attese che spesso ingannano. La risposta di Gesù vale anche per noi: la vicinanza di Dio ai piccoli e ai poveri della terra è il segno a cui è rinviata anche la nostra attesa.*

*Allo stesso modo le persone sfiduciate sono incoraggiate nella **prima lettura** a riprendere in mano la propria vita. E la **seconda lettura** esorta*



Giovanni,
che era
in carcere...,
mandò
a dire
a Gesù...

Matteo 11,2

alla pazienza e alla costanza, ad essere fiduciosi e a rinfrancare i cuori, poiché la venuta del Signore è vicina.